



**Strade bianche, vince Kiatkowski**

Il polacco Michal Kiatkowski, della Omega Pharma Quick-Step, ha vinto per distacco l'ottava edizione della Strade Bianche, corsa di 200 km tra San Gimignano e Siena con otto settori di strade sterrate. Kiatkowski è stato l'unico a rispondere ad uno scatto dello slovacco Sagan (Cannondale), poi arrivato secondo.

# Eterno Di Natale

## Un gol di Totò affonda un Milan dalle poche idee

**I bianconeri tornano al successo dopo un mese. La squadra di Seedorf è sparita nella ripresa dopo un buon primo tempo**

MASSIMO DE MARZI  
UDINE

UN MILAN IN MASCHERA. COME QUELLA INDOSSATA DA GIAMPAOLO PAZZINI, SCHIERATO ANCORA UNA VOLTA TITOLARE CON BALOTELLI PARTITO DALLA PANCHINA. Senza il suo centravanti per un'ora, con Kakà e altri big preservati in vista della decisiva sfida di martedì in Champions contro l'Atletico Madrid, i rossoneri sono stati puniti al Friuli da un'Udinese che ha conquistato i tre punti grazie al sigillo del solito Di Natale, che ha fatto dimenticare la batosta rimediata a Cagliari e una settimana di ritiri punitivi, polemiche e panchine a rischio (con le voci di un precontratto offerto a Mandorlini per la prossima stagione).

I bianconeri, che già erano stati pericolosi nel primo tempo con le loro ripartenze, hanno avuto autentiche praterie nella ripresa, dopo che Seedorf ha deciso di rischiare il tutto per tutto, inserendo Balotelli al fianco di Pazzini. Con il doppio centravanti, i rossoneri hanno sofferto le pene dell'inferno, risultando lunghissimi e sbilanciati, con l'Udinese che avrebbe potuto dilagare, se fosse stata più cinica nel finale.

Avendo mediani di qualità non eccelsa e una difesa non all'altezza, il Milan nella ripresa non è riuscito a sopportare (e supportare) quattro giocatori di caratteristiche offensive, affondando a gioco lungo. Da quando Seedorf siede in panchina, per la prima volta i rossoneri hanno perso due volte di seguito, brutto segnale in vista della sfida di Champions dove solo una vittoria potrà consentire di tenere in vita il sogno europeo. Gli ex campioni d'Italia, pur facendo maggiormente la partita, ancora una volta hanno denunciato problemi negli ultimi sedici metri, non concretizzando le numerose palle gol costruite: un film già visto in tempi recenti contro Toro, Juve e nella sfida di andata contro l'Atletico di Simeone.

Rispetto alla sgangherata formazione degli ultimi mesi della gestione Allegri, il Milan gioca con più personalità, ma dietro continua a soffrire, con l'ex Zapata che ieri ha rischiato almeno due volte di fare la frittata (anche se ha avuto una ghiotta opportunità quando si è spinto nell'area avversaria) e Mexes spesso in sofferenza quando veniva puntato dagli esterni friulani,

tanto da rimediare il cartellino e andare ad un passo anche dall'espulsione, oltre a restare di sale nell'azione del gol dell'Udinese. In mezzo al campo solamente capitano Montolivo ha provato a regalare idee e geometrie, ma davanti non c'erano Kakà e Taarabt, ma un apatico Birsà (che era stato match winner nella gara di andata) e un Robinho che fa una cosa bene e due male, sprecando almeno due potenziali contropiedi.

Dei tre trequartisti partiti titolari il giapponese Honda, tanto criticato nelle sue ultime uscite, è stato l'unico a salvarsi (escludendo i deludenti minuti conclusivi, quando aveva esaurito la benzina), provando a inventare qualcosa e a non lasciare tutto solo là davanti Pazzini. L'ex sampdoriano ha preso un sacco di botte, ha fatto salire la squadra ed è andato vicino al gol, una volta giocandosela male, l'altra trovando la risposta del talentoso baby Scuffet, sempre più titolare e autorevole protagonista, malgrado una brutta uscita nel primo tempo, errore del quale il Pazzo non è stato lesto ad approfittare.

Nell'ultima mezz'ora Seedorf ha abiurato le sue recenti dichiarazioni, schierando contemporaneamente Pazzini e Balotelli con l'intento

di aumentare il peso offensivo dei suoi, ma l'ingresso di Balo ha sbilanciato la squadra e l'Udinese ha avuto autentiche praterie, trovando l'1-0 con l'eterno capitano Di Natale e sfiorando in due circostanze il raddoppio. Il Milan si è spento progressivamente, a nulla è valso l'ingresso di Taarabt, sono mancate idee, ritmo e fiato. Ne serviranno in quantità industriale martedì per tentare la missione (quasi) impossibile al Vicente Calderon. Un piccolo diavolo come quello di ieri non avrebbe una sola chance di ribaltare la immeritata sconfitta di San Siro.

**UDINESE 1**  
**MILAN 0**

**UDINESE:** Scuffet; Bubnjic, Heurtaux, Domizzi, Gabriel Silva; Pinzi (85' Badu), Allan; Widmer, Fernandes, Pereyra (89' Basta); Di Natale (77' Muriel)

**MILAN:** Abbiati; De Sciglio, Zapata, Mexes, Emanuelson; Montolivo, Muntari (70' Taarabt); Honda, Birsà (56' Essien), Robinho (63' Balotelli), Pazzini

**ARBITRO:** Russo

**RETI:** Di Natale

**NOTE:** ammoniti: Muntari, B. Fernandes, De Sciglio, Mexes



Totò Di Natale mette la palla alle spalle di Abbiati. È il gol partita dell'Udinese

## Italrugby, l'Irlanda è di un altro pianeta

FRANCO BERLINGHIERI  
ROMA

GIORNATA PESANTE PER L'ITALRUGBY CHE ALL'AVIVA STADIUM DI DUBLINO, NELLA PENULTIMA PARTITA DEL «6 NAZIONI», È STATA SCONFITTA DALL'IRLANDA CON IL RISULTATO FINALE DI 46 A 7. Sette mete segnate e una sola subita ci confermano che la squadra irlandese, in questo periodo, è un bel diamante con molte facce che brillano. Una è la difesa, forte, tecnica e che è riuscita ad adattarsi bene alle nuove regole d'ingaggio. L'altra è la seconda linea, capace nelle rimesse laterali di lanciare azioni di attacco decise. Infine il triangolo stellare.

È quello composto dal mediano di apertura Jonathan Sexton (micidiale cecchino nei calci piazzati) e dai due tre-quarti Brian O'Driscoll e Gordon D'Arcy (una delle coppie di centrali più forti nel pianeta ovale). Gli azzurri reggono solo nel primo tempo riuscendo a violare la meta irlandese con la nostra giovane ala Leonardo Sarto. Poi, fino all'ultimo, il gioco è rimasto nelle mani dei «XV del Trifoglio».

I 208 placcaggi fatti dagli azzurri con un 90% di successo, contro i 75 degli avversari, testimoniano che i nostri, comunque, si sono battuti bene. Il finale si trasforma in una festa per gli spettatori irlandesi che salutano Brian O'Driscoll «RBS man of the match» e cantano la popolare «The Fields of Athenry» (I campi di Athenry).

In quelle note trovi la tragica storia di un uomo che durante la grande carestia che colpì il Paese dal 1845 al 1850, per dare da mangiare alla sua famiglia, rubò del granoturco, fu arrestato e trasportato nella colonia penale australiana di Botany Bay. Dopo il successo di ieri contro gli azzurri, i «Tutti Verdi» sono ancora in testa al Torneo. «Dal punto di vista del punteggio è senza dubbio una sconfitta difficile da digerire - ha detto il ct dell'Italia Brunel - nel primo tempo abbiamo avuto poco possesso ma mostrato una buona difesa e la capacità di imporre qualcosa sugli irlandesi, come con la meta di Sarto. Nel secondo tempo, non migliorando il possesso, abbiamo faticato maggiormente in fase difensiva».

Sabato prossimo, nell'ultima giornata della competizione andranno a giocarsi il Titolo contro i «Bleus», sul prato dello Stade de France di Parigi. L'Italrugby, contro i «XV della Rosa di Lancaster», chiude il Torneo all'Olimpico di Roma, esaurito in ogni ordine di posti. Siamo a zero punti. Possiamo solo sperare di non prendere il cucchiaio di legno.

LOTTO		SABATO 8 MARZO								
Nazionale	69	32	47	9	60					
Bari	10	55	88	90	16					
Cagliari	45	66	52	17	47					
Firenze	55	10	5	85	6					
Genova	11	6	65	9	8					
Milano	27	37	24	34	41					
Napoli	79	34	77	87	11					
Palermo	58	38	6	45	85					
Roma	55	87	56	28	83					
Torino	21	63	49	44	16					
Venezia	23	80	38	72	10					
<b>I numeri del Superenalotto</b>		<b>Jolly</b>		<b>SuperStar</b>						
<b>35</b>	<b>45</b>	<b>50</b>	<b>51</b>	<b>82</b>	<b>87</b>	<b>30</b>	<b>38</b>			
<b>Montepremi</b>	<b>1.962.383,55</b>		<b>5+ stella</b>		<b>€</b>		<b>-</b>			
Nessun 6 - Jackpot	€ 5.762.849,99		<b>4+ stella</b>		€		55.199,00			
Nessun 5+1	€		<b>3+ stella</b>		€		2.443,00			
Vincono con punti 5	€ 73.589,39		<b>2+ stella</b>		€		100,00			
Vincono con punti 4	€ 551,99		<b>1+ stella</b>		€		10,00			
Vincono con punti 3	€ 24,43		<b>0+ stella</b>		€		5,00			
<b>10eLotto</b>	5	6	10	11	21	23	27	34	37	38
	45	52	55	58	63	66	79	80	87	88